

Norme & Tributi
Giustizia



NT+FISCO
SPECIALE/ Successioni, trust e donazioni dopo il Dlgs 139
Cosa cambia per successioni, donazioni e trust dopo le modifiche del

decreto delegato (Dlgs 139/2024) sulle imposte indirette.
La versione integrale dell'articolo su: [ntplusfisco.ilsole24ore.com/speciali](https://www.ntplusfisco.ilsole24ore.com/speciali)

Una scuola per imparare a essere notaio

L'etica al primo posto per la certezza dei diritti

Professioni

Inaugurata l'istituzione formativa del Consiglio nazionale e della Cassa

La gestione alla Fondazione Una quarantina i praticanti ammessi

Maria Carla De Cesari

Con una lezione sull'intelligenza artificiale si sono aperte le aule, a Roma, della Scuola nazionale del Notariato. Un progetto che i vertici della professione accarezzavano da tempo e che, quest'anno, formerà una quarantina di praticanti. Al centro i giovani e l'orgoglio della funzione notarile, garante dei rapporti giuridici e dei contratti economici. «La scuola ha l'obiettivo di preparare a essere notai. Essenziali sono le competenze e le nozioni tecniche ma alla base ci devono essere la deontologia e i valori, la capacità di ascoltare e rispondere a quanti si rivolgono al notaio per trovare una soluzione alle questioni di famiglia, per dare futuro alla propria attività o per conferire certezza alle proprietà».

È stato Diego Barone, direttore della Scuola, a tagliare, in senso figurato, il nastro. Le sue parole hanno fatto eco in tutti gli interventi dei vertici del notariato: da Giulio Biino, presidente del Consiglio nazionale, a Vincenzo Pappa Monteforte, alla guida della Cassa di previdenza, ad Antonio Areniello, presidente della Fondazione italiana del Notariato.

La Scuola nazionale è intitolata a Giancarlo Laurini, professore universitario, ex presidente del Consiglio nazionale, per lungo tempo impegnato nella politica delle professioni. «La scuola vuole formare notai, non concorrenti allenati per passare il concorso» ha sottolineato Biino.

La Scuola - nove mesi di lezioni precedute da un campo estivo - è gestita dalla Fondazione del notariato. Sarà in rete con le scuole promosse dai Collegi notarili. Per aiutare nella frequenza chi ha meno mezzi sono state assegnate sei borse di studio.

C'era un'atmosfera di speranza nella sala al piano terreno della Casa del notariato, in via Flaminia 160. Dai giovani ammessi - laureati con 110 e lode, alcuni con dottorati e master nel curriculum - passa il futuro della professione, che nella funzione pubblicistica deve garantire e ascoltare chi ha i soldi e chi è di condizioni modeste, come ha ricordato Margherita Cassano, prima presidente della Corte di cassazione. Cassano ha sottolineato l'importanza delle scuole per le professioni giuridiche tenute dagli Ordini, o dal Csm per la magistratura, dove si acquisiscono anche attraverso il confronto, le competenze ma soprattutto si impara a "investire" i talenti dell'etica e si arriva alla «maturità umana».

Le scuole degli Ordini, per gli avvocati e per i notai, ma anche la scuola del Csm per i magistrati stanno ridisegnando la rete della formazione per le professioni giuridiche - ha sottolineato Paola Di Cesare, consigliera di Stato e vice capo di gabinetto del ministro dell'Università, Anna Maria Bernini. In questo nuovo assetto giuridico occorrerà ripensare le scuole universitarie di specializzazione per le professioni giuridiche, consentendo agli atenei di muoversi - nella cornice dell'autonomia - per promuovere interventi di collaborazione e partenariato con gli Ordini.

«Passione», «fiducia», «amore per il proprio lavoro», «capacità di ascolto» sono le chiavi offerte dal notariato ai giovani praticanti. Parole che hanno segnato anche il racconto di un testimone d'eccezione, Beppe Severgnini, figlio di un notaio di Crema, intervistato - con ruoli capovolti - da Giulio Biino. «Mio padre - ha rac-

contato Severgnini - si era specializzato in successioni, convinto che solo un passaggio razionale e pianificato dei beni è garanzia che non si disperda la ricchezza di un Paese. Era solito convocare più volte le persone della famiglia, anche separatamente, per capire la soluzione migliore. Alla sua morte, nello studio c'erano 2.500 testamenti olografi. Solo quattro o cinque successioni sono finite davanti al giudice, segno di un profondo lavoro di comprensione e di accompagnamento delle persone. Il notaio deve ascoltare, comprendere e farsi capire. Ai contadini mio padre ha sempre parlato in dialetto cremasco».

Dopo la commemorazione del 7 ottobre con la comunità ebraica, è arrivato il ministro della Giustizia Carlo Nordio. «Il notaio - ha detto - è fondamentale nelle prevenzioni delle controversie negli affari civili». Ancora una volta, la sottolineatura di competenza, capacità tecniche e tecnologiche e, alla base di tutto, umanità.



© RIPRODUZIONE RISERVATA **Prima lezione.** Il ministro della Giustizia Carlo Nordio insieme a un gruppo di allievi della Scuola nazionale del notariato

BI-MU Biennale internazionale dedicata all'industria di macchine utensili a asportazione, deformazione e additive, robot, digital manufacturing

Imprese protagoniste a FIERA MILANO Rho dal 9 al 12 ottobre 2024

Apri domani la 34ª edizione: Federico Faggin ospite d'onore dell'incontro inaugurale

Con oltre 750 imprese, quattro padiglioni espositivi ed un'offerta tecnologica ampia e variegata **34.BI-MU** vuole raccontare, anche attraverso i numerosi incontri di approfondimento in programma, la **trasformazione digitale in atto nelle fabbriche**, grazie alla diffusione di macchine utensili e sistemi di ultima generazione, secondo l'approccio 5.0. La mostra si apre con il **convegno inaugurale, mercoledì 9 ottobre, ore 10.30, Arena BI-MU** più, padiglione 11/stand F26, Fieramilano Rho. **Ospite d'onore dell'incontro di apertura è Federico Faggin**, fisico e inventore del microprocessore, intervistato da Simone Spetia, giornalista di Radio 24.



INFORMAZIONE PROMOZIONALE

GERARDI lancia ROBI: Smart Modular Automation sistema per ottimizzare produzione e stoccaggio

Gerardi presenta a BIMU un'innovazione assoluta nel campo dell'automazione industriale: **ROBI** il sistema modulare completamente automatizzato, progettato per ottimizzare le attività di produzione e stoccaggio. In sostanza la novità di Robi è la capacità di automatizzare il cambio di produzione e cioè azzerare i tempi morti tra un ciclo e l'altro (1ª e 2ª fase) e addirittura tra la lavorazione di un particolare ed uno completamente diverso sia in forme che dimensioni grazie alla capacità di riconfigurarsi in autonomia tramite cambio dei gripper e delle attrezzature necessarie a serrare/lavorare i pezzi. A ingombro ridotto e con un design innovativo ROBI è dotato di un magazzino verticale di ben 56 vassoi e 2 baie di carico e scarico pezzi e di un Robot FANUC a 6 assi con portata di 70 kg che si distingue per la ripetibilità di ± 0,04 mm e la capacità di sollevamento ideale per differenti applicazioni industriali. Ma il vero punto di forza è il suo software supervisor che semplifica le operazioni consentendo agli operatori di inserire i dati necessari lasciando al sistema il compito di determinare autonomamente con quali gripper il robot dovrà riconfigurarsi e con quali attrezzature riattrezzare la macchina. Robi si integra perfettamente con le attrezzature Gerardi garantendo precisione, flessibilità, alta efficienza e gestione ottimizzata dello stoccaggio. - <http://gerardi.it/> - BI-MU, Pad 11 stand D18



ROBOTECO-ITALARGON Una nuova era per la saldatura robotizzata

Con oltre 30 anni di esperienza, **Roboteco-Italargon** è leader nella realizzazione di impianti robotizzati per **General Industry e Automotive**. Distributore esclusivo in Italia e Spagna dei robot Panasonic per la saldatura ad arco e laser, offre soluzioni innovative e su misura, avvalendosi dei più avanzati software giapponesi. Panasonic, partner di Roboteco-Italargon, ha recentemente elevato gli standard di efficienza, precisione e qualità nella saldatura robotizzata. Tra le novità di prodotto spicca il **Welding Robot G4 Controller**, progettato per stabilire nuovi record: la velocità massima di ciascun asse è incrementata fino al 27%, la precisione del movimento è migliorata fino al 20%. Inoltre, strumenti come il Teach Pendant con display touch 3D in HD e il software **GeniusWeldPro** basato su AI semplificano la programmazione, ottimizzando la produttività industriale e garantendo soluzioni all'avanguardia per migliorare la competitività nei processi produttivi. La 34.BI-MU è dunque il palcoscenico ideale per scoprire da vicino le innovazioni tecnologiche di Panasonic e Roboteco-Italargon, che promettono di rivoluzionare il panorama della saldatura robotizzata. - www.roboteco-italargon.it - BI-MU, Pad 13 stand C11



3D AUTOMATION: l'Impatto del Servizio Post-Vendita h24 sulla Reputazione Aziendale

In un mercato sempre più competitivo la reputazione di un'azienda si costruisce non solo attraverso la qualità dei prodotti offerti, ma anche e soprattutto attraverso l'efficienza del servizio post-vendita. La famosa frase: "La prima macchina la vende il Commerciale, le successive il Service", racchiude in sé una verità fondamentale: la soddisfazione del cliente nel post-vendita è cruciale per il successo a lungo termine. Per questo motivo, un servizio post-vendita attivo H24 rappresenta un pilastro strategico per le aziende che aspirano a fidelizzare la clientela differenziandosi dalla concorrenza. In un contesto dove le recensioni onli-

ne e il passaparola possono modificare rapidamente l'immagine di un brand, è fondamentale garantire un'assistenza continua e rispondere prontamente alle esigenze dei clienti. Un servizio post-vendita H24 non solo dimostra l'impegno dell'azienda verso il cliente, ma offre anche la tranquillità necessaria per affrontare eventuali imprevisti. La reperibilità del supporto tecnico in ogni momento della giornata, infatti, può fare la differenza tra una relazione commerciale duratura e una perdita di fiducia. In questo contesto di crescente richiesta di supporto immediato **3D Automation Srl** si distingue per la sua

capacità di innovare e migliorare l'esperienza del cliente. Attraverso la consociata svizzera S+H Technology SA ha sviluppato la piattaforma denominata **Smart Remote Solutions** basata sull'AI. Grazie al CHATBOT Tecnico i clienti possono ricevere risposte mirate e tempestive, H24, senza dover attendere l'intervento di un operatore umano. Questo non solo accelera i tempi di risposta, ma riduce anche il carico di lavoro del personale di assistenza, consentendo loro di concentrarsi su richieste più complesse. La capacità del CHATBOT di navigare tra i diversi documenti tecnici rinforza ulteriormente la reputazione aziendale, poiché i clienti percepiscono un livello di servizio superiore che va al di là della semplice vendita di un prodot-



to. In sintesi, la reputazione di un'azienda è un patrimonio che va alimentato costantemente. Un servizio post-vendita H24 si configura come un asset strategico per le aziende che desiderano non solo attrarre nuovi clienti, ma anche mantenere quelli esistenti. www.3dautomation.it BI-MU, Pad 15 stand G41

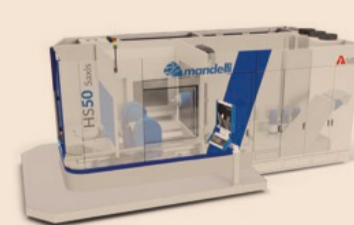
CarryBob, il primo Robot Magazziniere che automatizza i processi di fabbrica

Dopo BOB il robot cameriere, il delivery robot pensato per hotel, ristoranti e pizzerie, BOB Robotics è pronta a stupire i visitatori di BIMU con una novità assoluta: **CarryBob** il robot studiato per i magazzini. Al centro dell'innovazione l'Intelligenza Artificiale che consente al robot di muoversi liberamente e rapidamente negli spazi indicati, evitando ostacoli e rispondendo in modo autonomo alle variazioni di percorso. CarryBOB nasce con l'obiettivo di rivoluzionare i processi di fabbrica, implementando l'efficienza, riducendo i tempi di produzione e alleggerendo il carico di lavoro del personale di fabbrica; grazie alla sua tecnologia avanzata, migliora qualità e velocità delle operazioni: trasporto e trasferimento di materiale avvengono più rapidamente, liberando gli operai dai compiti più monotoni e ripetitivi. Una volta mappato il locale il robot è in grado di muoversi autonomamente negli spazi e trasportare fino a 150Kg da un punto all'altro. Inoltre, configurando i punti di fermata e personalizzando la durata di ciascuna sosta CarryBOB si muove automaticamente lungo la linea di produzione. CarryBob automatizza i processi e con l'AI porta il futuro all'interno della fabbrica. - www.carrybob.com - BI-MU, Pad 13 stand B25



MANDELLI, Centri di Lavoro orizzontali e multitasking. Più di 10.000 macchine installate

Mandelli, società piacentina riferimento mondiale nel settore meccatronico, è acquisita nel 2021 dal Gruppo **Allied International** con la missione di valorizzare eccellenze progettuali e competenze tecnologiche. Da 3 anni sta ampliando la gamma di centri di lavoro per la lavorazione dei materiali più nobili a cominciare dal titanio, garantiscono portata illimitata grazie a soluzioni modulari senza limiti di corsa. A BIMU presenta anche **MACHINERY-X**, il dataspace per la gestione dei dati sviluppato specificamente per la macchina utensile. Elemento di novità è la realizzazione di centri di lavoro innovativi per



l'efficiamento delle lavorazioni meccaniche nelle linee di produzione di raccordi e componenti piping, che vedono il Gruppo Allied International in posizione di **leadership** mondiale da almeno 20 anni. Uno schema replicabile per creare nuove sinergie industriali a beneficio di tutti i mercati di sbocco, in linea con la strategia della nuova Mandelli. www.mandelli.com BI-MU, Pad 11 stand E12

Separazione giudiziale, revocabile l'accordo

Cassazione

L'azione civile è esperibile anche se l'intesa era stata recepita nella decisione

Angelo Busani

L'azione revocatoria contro l'accordo di separazione coniugale è esperibile anche se sia stato recepito (per avere i contendenti prospettato al giudice conclusioni conformi) in una sentenza emanata in esito a un procedimento di separazione giudiziale. È quanto la Cassazione decide con la sentenza 26127 di ieri, priva di precedenti, con la quale estende alla separazione giudiziale l'analogo principio che nella giurisprudenza di legittimità si è consolidato con riguardo alla revocabilità dell'accordo di separazione consensuale o di divorzio congiunto (da ultimo affermato nella decisione 17612/2018).

Secondo la Cassazione è «priva di rilievo» la considerazione che gli accordi di contenuto patrimoniale raggiunti in sede di separazione coniugale siano oggetto di omologazione in una separazione consensuale o di una sentenza in una

Per i giudici la sentenza rispetto alle pattuizioni patrimoniali ha solo valore «dichiarativo»

separazione giudiziale. Infatti, in entrambi i casi, il provvedimento giurisdizionale ha valore meramente dichiarativo in relazione alle pattuizioni intervenute tra coniugi sui rapporti patrimoniali.

Il valore dichiarativo della pronuncia di separazione o di divorzio relativa alle pattuizioni sui rapporti economici tra i coniugi è stato affermato, con particolare evidenza, dalle Sezioni unite (21761/2021) in tema di validità e trascrivibilità di accordi patrimoniali stipulati in sede di separazione o divorzio. In tale sede venne infatti affermato il principio secondo il quale le clausole dell'accordo di separazione consensuale o di divorzio a domanda congiunta, che riconoscano a uno o a entrambi i coniugi la proprietà esclusiva di taluni beni o la titolarità di altri diritti reali oppure ne operino il trasferimento a favore di uno di essi o dei figli al fine di assicurarne il mantenimento, sono valide in quanto il predetto accordo, inserito nel verbale di udienza redatto da un ausiliario del giudice e destinato a far fede di ciò che in esso è stato attestato, assume forma di atto pubblico.

Pertanto, tale accordo, qualora implichi il trasferimento di diritti reali immobiliari, costituisce, dopo il decreto di omologazione della separazione o la sentenza di divorzio, valido titolo per la trascrizione nei registri immobiliari, purché risulti l'attestazione del cancelliere che le parti abbiano prodotto gli atti e rese le dichiarazioni prescritte dalla legge, a pena di invalidità del trasferimento, come quelle in tema di "conformità catastale" (ai sensi dell'articolo 29, comma 1-bis, della legge 52/1985).

Deve quindi ritenersi che l'accordo tra coniugi avente a oggetto un trasferimento immobiliare, sia nell'ambito di un procedimento di separazione consensuale che nell'ambito di una separazione giudiziale, è soggetto all'azione revocatoria, anche dopo il passaggio in giudicato della sentenza che lo ha recepito, dato che tale sentenza ha una efficacia meramente dichiarativa «non incidente sulla natura di atto contrattuale privato del suddetto accordo».